
MARCHE**Eco&Equo**

Fiera dell'attenzione sociale, ambientale e dell'economia alternativa

Si è svolta ad Ancona la quarta edizione di "Eco&Equo", la Fiera dell'attenzione sociale, ambientale e dell'economia alternativa, organizzata dall'assessorato ai Servizi sociali, Immigrazione e Ambiente della Regione Marche.

La "Piazza dei Popoli" di "Eco&Equo" è diventata quindi internazionale, un luogo in cui i Paesi ospiti Cuba e Venezuela, insieme alle associazioni argentine Madrés de Plaza de Mayo e H.I.J.O.S., i figli dei desaparecidos e dei perseguitati, hanno parlato della loro cultura, dell'economia, della storia e del passato condividendo con i 15 mila visitatori della Fiera i loro progetti per il futuro, per lo sviluppo di uno Stato in cui la crescita economica sia assolutamente affiancata dalla giustizia sociale e dal rispetto per l'ambiente, e presentando una rassegna della loro cinematografia. Ed internazionale è stata anche l'eco di "Eco&Equo", un evento ripreso dagli organi di informazione di Cuba, Argentina e Venezuela. Un luogo d'incontro oltre i confini, in cui la testimonianza di un tragico passato, ma anche di un futuro di speranza, sono arrivate dalle parole di Haidi Giuliani e di Celeste Quintana Vicente, 21 anni, di H.I.J.O.S.. Due donne che hanno parlato di giustizia sociale, un tema legato anche all'immigrazione.

All'interno della fiera, che ha ottenuto il patrocinio della "Campagna del Millennio-Voci contro la povertà" delle Nazioni Unite ed è stata riconosciuta dalla Commissione nazionale italiana dell'Unesco come un'iniziativa che dà un contributo significativo al Decennio dell'educazione allo sviluppo sostenibile, si è per questo svolta la seconda Conferenza regionale sull'Immigrazione, un confronto che ha confermato la necessità di continuare a operare per l'integrazione e per "cancellare dal bilancio regionale - come ha affermato l'assessore regionale Marco Amagliani - la voce dedicata a queste persone. Un traguardo che speriamo di raggiungere presto per poter affermare che anche loro sono cittadini come tutti, con tutti i diritti e, naturalmente, i doveri".